



CODICE ETICO F.C. SCAFATESE S.R.L.

Lealtà, correttezza e probità, principi cardine dell'ordinamento sportivo, rappresentano i valori etici ed i principi fondanti della F.C. Scafatese S.r.l., dall'applicazione quotidiana dei quali discende la credibilità della compagine ad ogni livello, sportivo e amministrativo.

La F.C. Scafatese S.r.l., quale Società calcistica professionistica avente come scopo principale la valorizzazione e la diffusione dello sport del calcio, crede nella funzione sociale dello sport, quale fondamentale strumento di educazione, integrazione e formazione, e crede fortemente nella necessità che l'etica costituisca strumento imprescindibile per orientare i comportamenti dei propri organi sociali, dei dirigenti, dei dipendenti, degli accompagnatori, dei calciatori, degli allenatori e, più in generale, di tutto il personale.

La conoscenza ed il rispetto del Codice Etico da parte di tutti coloro che operano con e per la F.C. Scafatese S.r.l. costituisce la base per il raggiungimento degli obiettivi condivisi, dentro e fuori dal campo.

Ne discende l'importanza del Codice Etico e l'assoluta necessità che i principi e i valori enunciati siano patrimonio comune e siano divulgati, condivisi e applicati giornalmente al fine di consentire un arricchimento individuale e collettivo.

La F.C. Scafatese S.r.l., accetta, condivide e divulga i principi del Codice Etico della Lega Pro di cui è espressione, ritenendo la pratica sportiva un momento fondamentale per la formazione dell'individuo sulla base dei principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e nella Costituzione italiana; pertanto, ribadendo il valore vincolante dei principi richiamati dal C.I.O. e la particolare tutela riservata allo Sport dall'Ordinamento giuridico italiano, adotta il seguente "Codice Etico" al cui interno sono richiamate le norme e i principi generali a cui la Società sportiva, la propria dirigenza, i propri atleti e tutto il personale, unitamente a tutti gli stakeholders, devono attenersi scrupolosamente.

Il rispetto del presente Codice Etico è fondamentale per un corretto funzionamento e per garantire l'affidabilità e la reputazione della società sportiva nel cui ambito si pratica lo sport del calcio, sia quale spazio di buon comportamento individuale e di comunanza sociale, sia quale modello di comportamento valido anche al di fuori del fenomeno sportivo.

Il presente documento, che costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/01, definisce i valori e i principi di condotta rilevanti ai fini del buon funzionamento, dell'affidabilità, del rispetto delle leggi e dei regolamenti nonché dell'immagine della Società stessa. Ciò premesso, i principi e i valori indicati nel presente Codice Etico estendono e completano il Modello Organizzativo 231/01, definendo, in tal senso, i comportamenti che dovrebbero essere assunti dai destinatari al fine di prevenire condotte illecite che non trovano puntuale regolamentazione nell'ambito del Modello stesso, in quanto residuali rispetto ai rischi di commissione reati potrebbero coinvolgere la F.C. Scafatese S.r.l. nello svolgimento della propria attività operativa.

L'Amministratore Unico

INTRODUZIONE

Il presente Codice Etico, approvato dall'Amministratore Unico della F.C. Scafatese S.r.l., costituisce parte integrante e sostanziale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 della predetta società.

Esso enuncia i valori generali etici che, insieme alle disposizioni legali e regolamentari, rappresentano le indicazioni trasfuse nei principi di condotta e nei protocolli di controllo indicati nelle Parti Speciali del Modello.

La società si prefigge di essere riconosciuta quale esempio di lealtà, correttezza e probità nel mondo del calcio e pertanto pone la massima attenzione alla tutela e allo sviluppo della propria immagine e alla promozione della stessa, con particolare attenzione alle iniziative di solidarietà, formazione ed integrazione sociale, richiedendo che lo stesso impegno venga profuso da tutte le proprie risorse.

La Società, conscia della grande importanza che la condotta dei calciatori, degli allenatori, degli accompagnatori e di tutto il proprio personale ha immediati riflessi sulla propria immagine, esige che gli stessi mantengano sempre un contegno ineccepibile dal punto di vista etico e professionale. La F.C. Scafatese S.r.l. si impegna a garantire il pieno rispetto della personalità e della professionalità dei propri collaboratori, valorizzando i medesimi nell'organizzazione e nello svolgimento dei propri compiti, attivandosi per favorire un clima di rispetto reciproco, bandendo comportamenti lesivi della dignità dei singoli soggetti.

Gli atleti esprimono l'immagine pubblica della F.C. Scafatese S.r.l. e pertanto gli stessi devono diffondere i valori di riferimento a cui la società si ispira. Ne consegue che tutte le dichiarazioni rilasciate, sia a mezzo stampa che attraverso i social network, debbano essere oggetto di prudente ponderazione in virtù dell'impatto sui propri tifosi e sul pubblico.

La società si impegna a garantire che lo svolgimento delle attività agonistiche avvenga nel pieno rispetto delle regole, rifuggendo qualsiasi comportamento potenzialmente teso ad alterare e modificare la normale competizione e il risultato, ricusando, altresì, qualsiasi tipo di scommessa all'evento collegata.

La F.C. Scafatese S.r.l. predispone adeguate misure volte a prevenire che gli atleti, i dirigenti e i tesserati tutti della società possano effettuare scommesse on line e/o praticare qualsiasi tipologia di gioco d'azzardo.

La società si impegna attivamente nella lotta contro il doping e nel contrasto di qualsiasi forma di violenza fisica e verbale, sfruttamento, abusi e molestie; a tal fine la società promuove il contrasto di ogni discriminazione basata su diversità personali o culturali o fondata sul sesso, razza, religione, orientamenti sessuali e di opinione. Tutte le eventuali esternazioni che costituiscono forme di discriminazione territoriale o etnica sono oggetto di ferma censura.

La società condanna ogni forma di violenza, dentro e fuori il campo da gioco.

Il comportamento dei calciatori deve essere improntato al massimo rispetto dell'avversario e delle regole.

I principi della non violenza e della non discriminazione devono essere condivisi anche nelle relazioni con i propri tifosi. Pertanto i calciatori, gli allenatori e tutti i soggetti riconducibili alla società devono evitare ogni incitamento a compiere atti violenti o aggressivi e promuovere un tifo privo di forme di discriminazione o di offese nei confronti dei giocatori o dei tifosi avversari.

Per tali motivazioni la società promuove eventi ed iniziative contro la violenza e la discriminazione mediante l'organizzazione di convegni, interventi ed incontri pubblici con i dirigenti, i tecnici sportivi e i calciatori tesi a sensibilizzare la propria tifoseria e l'opinione pubblica.

La società è, inoltre, particolarmente attiva nella prevenzione degli abusi di sostanze alcoliche, sostanze stupefacenti e farmaci, in particolar modo quelli il cui impiego possa migliorare le prestazioni sportive degli atleti.

La Società si impegna a rispettare le normative e i provvedimenti emanati dal CONI, dal CIO, dalla FIGC, dalla LEGA PRO, dalla FIFA, dalla UEFA e dai loro organismi e a promuovere un modello societario ispirato ai principi di correttezza e buona fede sia nelle attività agonistiche che nei rapporti con altri soggetti.

I principi esposti si estendono, naturalmente al settore giovanile cui la società presta una particolare attenzione curandone la corretta organizzazione e gestione, pretendendo il rispetto dei precetti educativi e morali da parte degli allenatori, dei preparatori e di tutti i soggetti impiegati in attività a contatto con i giovani atleti.

Anche l'attività calcistica del settore giovanile è strutturata in modo tale da garantire che gli impianti siano idonei a soddisfare le esigenze dei giovani calciatori e che il personale preposto allo svolgimento di tutte le attività dello stesso settore abbia adeguata formazione.

La F.C. Scafatese S.r.l. inculca nei giovani calciatori i valori dell'amicizia e del rispetto reciproco, nei confronti sia dei compagni che degli avversari e promuove il fair play quale valore fondamentale ed imprescindibile.

A garanzia di tutto ciò, riveste la massima importanza la predisposizione di un sistema di controllo che assicuri il rispetto delle norme e delle procedure aziendali.

Il presente Codice Etico, quindi, viene elaborato con l'obiettivo di trasformare i valori etici in principi di comportamento, a cui i Destinatari, con scrupolo e attenzione, sono obbligati ad attenersi.

La scelta adottata dalla F.C. Scafatese S.r.l. è, dunque, quella di affiancare a valori etici di portata generale, un insieme di principi concreti che siano meglio rispondenti alle specifiche prescrizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001 e nell'art. 7, comma 5, dello Statuto della FIGC.

Il presente Codice Etico si ispira ai valori morali e sociali della FIGC e della Lega Pro a cui la società sportiva appartiene e si conforma ai principi indicati dal CIO, dal CONI, dalla FIFA, dalla UEFA, dalla FIGC e dalla Lega Italiana Calcio Professionistico.

Destinatari

Il Codice Etico della **Football Club Scafatese S.r.l.** è vincolante e deve essere osservato da parte dei seguenti soggetti:

- 1) gli amministratori e i dirigenti della Società, altrimenti definiti "soggetti apicali";
- 2) i dipendenti e i tesserati, altrimenti definiti "soggetti eterodiretti";
- 3) soggetti esterni obbligati al rispetto del codice etico in virtù di specifica accettazione ovvero in forza di apposite clausole contrattuali:
 - a) i procuratori/agenti dei calciatori;
 - b) i collaboratori, i consulenti e i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo;
 - c) i fornitori e i partners commerciali operanti per conto o interesse della F.C. Scafatese S.r.l. nell'ambito delle aree di attività individuate dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

Il presente Codice Etico dovrà essere accettato dalle società che si occupano della stampa e della vendita dei biglietti.

Sono, altresì, Destinatari i tifosi e tutti i soggetti che acquistino titoli di accesso a tutte le manifestazioni calcistiche organizzate dalla Società, inclusi gli allenamenti e le amichevoli.

Il rispetto dei principi contenuti all'interno del Codice Etico è doveroso per tutti i soggetti Destinatari, con il fine di conseguire gli obiettivi della società attenendosi ai valori dell'integrità, della trasparenza e dell'imparzialità.

Agli stessi soggetti Destinatari è tassativamente richiesto:

- attenersi nei propri comportamenti ai dettami del Codice Etico;
- rendere edotto immediatamente il preposto Organismo di Vigilanza di eventuali violazioni dei principi contenuti nel Codice, non appena ne abbiano notizia o ne siano a conoscenza;
- fare richiesta, qualora necessario, di interpretazioni o chiarimenti sui principi etici di comportamento.

Obbligatorietà

Tutti i destinatari del Codice Etico sono tenuti ad osservare e rispettare i principi e i valori in esso contenuti e ad attenersi ai comportamenti ivi prescritti. Ne discende che qualunque terzo intenda instaurare rapporti di collaborazione con la società dovrà avere adeguata conoscenza delle prescrizioni del presente codice e adeguarsi ad esso.

Osservanza delle norme

La F.C. Scafatese S.r.l. considera fondamentale la parità di trattamento, in ogni relazione sia interna che esterna. Ogni soggetto prestante attività ed operante nell'ambito della società è tenuto ad osservare leggi, norme ed atti federali e deve comportarsi lealmente, correttamente e probamente in ogni situazione che rientri nell'ambito sportivo.

Sistema di Controllo Interno

L'insieme degli strumenti e processi occorrenti all'indirizzo, gestione e verifica delle attività della F.C. Scafatese S.r.l. tesi ad assicurare:

- il conseguimento dei risultati preventivati;
- l'adozione di comportamenti e processi atti a garantire il rispetto della normativa vigente in conformità ai principi della Lega Italiana Calcio Professionistico (Lega Pro);
- la correttezza e la veridicità delle informazioni circolanti all'interno della società sportiva o che debbano essere fornite alla Lega Pro, alla FIGC nonché ai terzi;
- la non divulgazione al pubblico di informazioni strettamente riservate.

Segnalazioni

Tutti i Destinatari del Codice Etico della F.C. Scafatese S.r.l. possono segnalare o comunicare all'Organismo di Vigilanza quei comportamenti che ritengano lesivi del presente Codice Etico. La F.C. Scafatese S.r.l. censura qualsivoglia tipo di ritorsione nei confronti dei collaboratori che dovessero evidenziare comportamenti non conformi al codice etico. Il massimo della privacy e della riservatezza deve essere garantita per ogni segnalazione. La comunicazione di una eventuale violazione potrà avvenire in forma verbale, in forma scritta ovvero tramite posta elettronica. La Società provvede ad assicurare la tutela di colui il quale denunci eventuali illeciti, definito come "whistleblower", garantendone l'anonimato, evitando, in tal modo, che possano essere adottate condotte ritorsive nei suoi confronti.

E' compito dell'Organo Direttivo segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali fatti ed episodi che contrastino con le disposizioni del presente Codice Etico.

Chiunque abbia conoscenza di una violazione della regolamentazione aziendale in materia Safeguarding e/o di comportamenti anche solo potenzialmente lesivi che potrebbero integrare una fattispecie di abuso, violenza, discriminazione è tenuto a darne immediata comunicazione al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni tramite l'apposito canale e-mail istituito all'indirizzo. La segnalazione discriminazioni. sarà ricevuta e gestita dal Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni. Le violazioni riscontrate in ambito Safeguarding devono essere comunicate alla Commissione Safeguarding della FIGC e, ove competente, anche alla Procura Federale, previo coordinamento con la medesima commissione Safeguarding

Art.1 Principi generali

1.1 I soggetti Destinatari del Codice Etico si obbligano ad assicurare, durante le attività agonistiche e di tutte quelle ad esse connesse, il pieno rispetto dei valori olimpici.

1.2 Questi valori inglobano i concetti di rispetto degli altri, di lotta al doping e al match fixing, di amicizia, di rispetto degli altri e di correttezza sportiva. La F.C. Scafatese S.r.l. condanna fermamente ogni forma di violenza, di abuso e molestia, di discriminazioni razziale e sessuale, di sfruttamento, corruzione e di disuguaglianza.

Art. 2 Principi di legalità

2.1 I soggetti Destinatari del Codice Etico si obbligano ad osservare sia le leggi della Repubblica, sia i regolamenti adottati dalle Istituzioni sportive nazionali e internazionali, inclusi quelli della FIGC e della Lega Pro.

2.2 I soggetti Destinatari del Codice Etico si obbligano a vigilare al fine di prevenire e segnalare possibili condotte lesive della lealtà sportiva, attività illecite e possibili infiltrazioni, nella società sportiva, di soggetti dediti all'attività criminale.

Art. 3 Principi di leale cooperazione

3.1 E' fatto obbligo ai soggetti Destinatari del Codice Etico di favorire lealmente l'applicazione concreta ed effettiva di leggi, direttive, regolamenti e provvedimenti emanati da tutte le Istituzioni pubbliche ad ogni livello ed alle Istituzioni sportive, con particolare riguardo a provvedimenti provenienti dalla FIGC e dalla Lega Pro in materie giuridiche ed economiche relative allo sport e al calcio in particolare.

3.2 Essi si impegnano, altresì, ad assicurare la puntuale esecuzione, salvo le legittime procedure di impugnazione, delle decisioni degli Organi di giustizia sportiva.

Art. 4 Principi di lealtà sportiva

4.1 Le comuni regole di fair play sportivo e finanziario devono essere osservate dai soggetti Destinatari del Codice Etico, i quali, altresì, si obbligano, sia nei rapporti agonistici, sia in quelli di natura amministrativa, a comportarsi con la massima lealtà.

4.2 I soggetti Destinatari del presente Codice si impegnano a rifiutare la pratica del doping e a denunciare immediatamente chiunque dovesse farne utilizzo nella pratica sportiva.

4.3 I Destinatari si obbligano, inoltre, a declinare e a denunciare, ogni possibile contatto o colloquio, chiaramente teso ad alterare il risultato della prestazione sportiva, anche ai fini della pratica delle scommesse sportive; pertanto, ciascuno dei soggetti destinatari del presente codice si impegna ad attivarsi scrupolosamente nella lotta al match-fixing, anche in termini di mero tentativo, rammentando che il presente Codice fa espressamente divieto assoluto di qualsiasi forma di contatto, anche se occasionale e/o in forma strettamente privata e personale, con soggetti legati ad organizzazioni che abbiano interessi o gestiscano match fixing.

4.4 E' fatto divieto ai soggetti Destinatari del Codice Etico di partecipare a concorsi o scommesse sportive, direttamente o per interposta persona, che abbiano ad oggetto partite di calcio, né è consentito loro accettare regali, omaggi o altre utilità che possano travalicare il limite della normale cortesia. Nello specifico, i regali o gli omaggi possono essere accettati, entro certi limiti, in occasione di determinate attività come, ad esempio Natale o Pasqua. La Società prevede che qualora uno dei destinatari dovesse ricevere un regalo ovvero un omaggio che superi il limite del modico valore, debba darne pronta comunicazione al proprio responsabile.

4.5 La società sportiva, adeguandosi ai principi della Lega Pro e delle istituzioni sportive tutte, si obbliga a promuovere e a partecipare alle iniziative volte a prevenire le frodi sportive di qualsivoglia natura.

4.6 La F.C. Scafatese S.r.l. ritiene quali valori da tutelare e sviluppare mediante l'osservanza di tutti i principi etici di lealtà e probità, contenuti nel presente codice, la propria immagine e la propria reputazione, unitamente a quella della Lega Pro. Ai destinatari del presente codice è fatto divieto di tenere comportamenti, sia pubblici che privati, lesivi dell'immagine della società sportiva e della Lega Pro.

Art. 5 Principio di tutela della persona

5.1 I soggetti Destinatari del Codice Etico si impegnano, nello svolgimento delle attività agonistiche e non agonistiche, a rispettare scrupolosamente e diligentemente l'integrità fisica, culturale e morale della persona.

5.2 L'impegno della F.C. Scafatese S.r.l. è volto a promuovere condizioni e ambienti lavorativi favorevoli a tutelare l'integrità psico-fisica delle persone e a favorirne l'attiva partecipazione, nonché a stimolare la propositività e creatività del team working dei propri atleti e del proprio personale.

5.3 La F.C. Scafatese S.r.l. pone il suo impegno nella promozione, partecipazione e ideazione di iniziative a tutela della salute dei propri atleti e del proprio personale.

5.4 I Destinatari del Codice Etico devono astenersi da condotte o dichiarazioni di incitamento alla violenza. La società sportiva, tramite la propria organizzazione, si impegna a contrastare tutti i fenomeni di incitamento alla violenza e alle offese, ponendo in essere tutte le iniziative necessarie ad evitare tali comportamenti.

5.5 La Società e i suoi Dirigenti si impegnano a garantire, nell'ambito dell'attività sportiva, il rispetto della dignità dell'individuo, la sicurezza dell'ambiente e la immunità da interferenze potenzialmente pericolose sotto il profilo sociale. La F.C. Scafatese S.r.l. si impegna accuratamente a seguire la condotta dei propri tesserati per scongiurare la pratica del doping.

5.6 La società si impegna a promuovere e tutelare la formazione scolastica ed universitaria dei giovani sportivi unitamente a quella tecnico-sportiva, facendosi, altresì, promotrice della cultura del rispetto dell'avversario. La società promuove iniziative volte a favorire la cultura del rispetto tra le tifoserie.

5.7 Nel pieno rispetto del principio delle pari opportunità, la società sportiva si impegna a mettere a disposizione dei propri dipendenti e collaboratori strumenti adeguati alla propria attività e della propria crescita professionale.

5.8 I Destinatari del Codice Etico, i Dirigenti, il personale medico e paramedico, devono assicurare la tutela dei dati personali degli atleti, specialmente di quelli attinenti alla salute, considerando il diritto alla privacy come diritto fondamentale e presidio di libertà e dignità della persona e come presupposto della corretta convivenza sportiva.

5.9 Ai Dirigenti, tecnici, Atleti e tutti i soggetti Destinatari del Codice Etico è espressamente fatto divieto di controllare la vita privata delle persone con qualsiasi mezzo.

5.10 Nel presente Codice Etico si intendono richiamati, in quanto applicabili nell'ambito sportivo, i principi dell'ordinamento giuridico generale, dell'ordinamento sportivo e le disposizioni dell'Autorità nazionale garante per la protezione dei dati personali.

Art. 6 Trattamento informazioni riservate e tutela dei dati personali

6.1 La società si impegna a tutelare i dati personali, sia per impedirne trattamenti non autorizzati o illeciti, sia per evitarne la distruzione o perdita.

6.2 I Destinatari che, per ragioni d'ufficio, vengano a conoscenza di ogni tipo di informazione riservata e/o sensibile sono obbligati a non comunicarle ad altre società e a terzi se non per ragioni di ufficio o professionali. I Destinatari sono, altresì, obbligati a non utilizzare le informazioni assunte se non per i fini lavorativi e, comunque, rispettando le leggi e i regolamenti.

6.3 Nella comunicazione a terzi deve essere dichiarato il carattere riservato delle informazioni trasmesse a cui anche il terzo è obbligato.

6.4 In merito alla tutela dei dati personali si precisa che, a norma del D. Lgs. n. 196/2003, è considerato "dato personale" qualsiasi informazione relativa a persona fisica o giuridica.

- Al fine di garantire la tutela dei dati personali afferenti i soggetti che interagiscono con la F.C. Scafatese S.r.l., quest'ultima si impegna al trattamento degli stessi nel rispetto della predetta normativa di riferimento, seguendo i criteri della trasparenza, liceità, correttezza e pertinenza del trattamento per gli scopi da perseguire; il consenso dell'interessato deve essere sempre richiesto ai fini di divulgare i dati a terzi.

Art. 7 Principi di responsabilità sociale

- Alla luce della funzione sociale e culturale dello sport, i Destinatari del presente Codice si impegnano ad assumere comportamenti responsabili in ogni ambito sportivo. Tali comportamenti devono realizzarsi in condotte che abbiano i caratteri della trasparenza, dell'accoglienza e rispetto nei confronti delle famiglie, delle Istituzioni scolastiche, delle associazioni giovanili e dei media nell'esercizio della loro legittima funzione di informazione e nel giusto equilibrio costituzionale tra il diritto di cronaca e la tutela della riservatezza. I predetti soggetti devono, altresì, orientare i propri comportamenti ad assicurare una corretta gestione finanziaria al fine di garantire la continuità societaria.

Art. 8 Principi di correttezza e trasparenza nei rapporti

8.1 I Destinatari del presente Codice devono conformare ogni loro comportamento al rispetto della reputazione e dell'immagine del CONI, della FIGC, della Lega Pro, delle associate alla medesima competizione, dei tesserati e dei soggetti comunque coinvolti nell'organizzazione delle competizioni. Le prescrizioni dei principi etici e delle regole di comportamento contenute nel presente Codice, sono espressamente estese anche ai collaboratori esterni di cui la società si avvale.

8.2 I Destinatari del presente Codice, nei rapporti con le Istituzioni ed i funzionari pubblici, devono avere comportamenti trasparenti ed improntati alla massima correttezza e collaborazione. Nessuno di essi deve promettere o corrispondere somme a titolo personale, con la finalità di promuovere o favorire interessi della F.C. Scafatese S.r.l., anche se a seguito di illecite pressioni. Quanto espressamente prescritto non può essere eluso, ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni che, invero, sotto veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, ecc., abbiano le medesime finalità vietate.

8.3 I Destinatari, secondo i principi di legalità e trasparenza, verificano scrupolosamente la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nelle dichiarazioni e nelle comunicazioni effettuate alle Istituzioni pubbliche, agli organismi del Sistema Federale di cui fa parte la Lega Pro.

8.4 E' fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'autorità giudiziaria, reato penalmente punibile ai sensi di cui all'art. 377 c.p., o agli organi di giustizia sportiva, al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

8.5 La F.C. Scafatese S.r.l., nell'ambito dei rapporti con gli organi di vigilanza sportivi (F.I.G.C., Lega Pro, CONI) e statuali (Commissione Indipendente per la Verifica dell'Equilibrio Economico e

Finanziario delle Società Sportive Professionistiche, Garante per la Protezione dei Dati Personali, AGCOM, Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, etc.) o nell'ambito di indagini (autorità di pubblica sicurezza, giudiziaria, tributaria, sanitaria ecc.), supporta le attività, a livello organizzativo e documentale, consentendo il corretto svolgimento delle visite ispettive.

8.6 I Destinatari, relativamente alle mansioni loro attribuite, devono osservare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i collaboratori esterni, cui si richiede di attenersi ai principi del presente Codice, selezionando solo controparti di adeguata qualificazione professionale e reputazione, applicando le condizioni contrattualmente previste, includendo nel contratto l'obbligo espresso di attenersi al Codice Etico e segnalando tempestivamente al proprio referente qualsiasi comportamento del collaboratore esterno che appaia contrario ai principi e alle regole del presente Codice. Si dovrà prevedere, altresì, che il compenso debba essere esclusivamente commisurato alla prestazione indicata in contratto e che i pagamenti non possano essere effettuati ad un soggetto diverso dalla controparte contrattuale.

8.7 Nelle relazioni con i partner: la complessità dell'erogazione del servizio di organizzazione degli eventi calcistici e le modalità di commercializzazione degli spazi promo-pubblicitari possono comportare la partecipazione di altri soggetti. Questo si attua unicamente previa costituzione di accordi o rapporti di partnership.

8.8 Per lo sviluppo delle iniziative tutti i partner devono attenersi al rispetto dei principi etici espressi in questo Codice. I Destinatari devono assicurare parità di trattamento a coloro che partecipino alla contrattazione, trasparenza degli accordi ed evitare la sottoscrizione di patti o accordi segreti contrari alla legge e che a nessun partner venga garantito un trattamento sfavorevole o penalizzante rispetto alla sua contribuzione; devono, altresì, instaurare rapporti solo con partner o altri soci che godano di una reputazione rispettabile, che siano impegnati solo in attività lecite e che si ispirino a principi etici comparabili a quelli della società e della Lega Pro ed infine devono segnalare tempestivamente qualsiasi comportamento da parte di un partner o di un socio che appaia contrario ai principi, ai valori ed alle regole di comportamento del presente Codice.

8.9 Relazioni con organi di stampa: i rapporti con la stampa sono intrattenuti esclusivamente dalle funzioni incaricate e sono caratterizzati dai principi di correttezza, trasparenza ed imparzialità.

Ai Destinatari non è consentito rilasciare affermazioni o comunicati lesivi dell'immagine della società sportiva, dei tesserati o dei soggetti comunque coinvolti nello svolgimento dell'attività sportiva propria della società, nonché dell'immagine della Lega Pro.

8.10 La F.C. Scafatese S.r.l. è consapevole dell'importanza della trasparenza, dell'accuratezza e della completezza delle informazioni contabili e si adopera al fine di disporre un sistema amministrativo-contabile affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e nel fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire rischi di natura finanziaria e operativa, nonché frodi a danno della società o di soggetti terzi.

8.11 Le rilevazioni contabili e i relativi documenti sono fondati su informazioni precise, esaurienti e verificabili, riflettono la natura dell'operazione cui afferiscono nel rispetto dei vincoli esterni, delle politiche dei piani, dei regolamenti e delle procedure interne e devono essere corredati della relativa documentazione di supporto necessaria a consentire analisi e verifiche obiettive. Le stesse devono consentire di produrre situazioni economiche e patrimoniali in modo accurato, di dimostrare la correttezza e la trasparenza delle operazioni agli organi di controllo, di fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, nonché le frodi in danno della società o di terzi anche in relazione all'utilizzo di finanziamenti pubblici e di effettuare controlli che permettano ragionevolmente di garantire la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite.

8.12 I Destinatari del Codice, al fine di conseguire le finalità prescritte per il sistema amministrativo - contabile, sono tenuti ad operare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente. I Destinatari devono, altresì, adoperarsi affinché le informazioni ed i documenti forniti dietro richiesta del sindaco unico/società di revisione incaricata siano tempestivamente predisposti in conformità ai principi del presente Codice Etico ed alle prescrizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Lega Pro.

8.13 Ogni Destinatario del presente codice, consapevole del modello gestionale ex D. Lgs. 231 adottato dalla F.C. Scafatese S.r.l., in ogni attività svolta nell'interesse e/o per conto del predetto sodalizio, deve operare con scrupolosa diligenza, responsabilità e professionalità, assumendo le responsabilità connesse alle proprie azioni e/o omissioni, si obbliga ad osservare le procedure in esso previste e a cautelarsi nel modo più opportuno al fine di prevenire eventuali violazioni.

Art. 9 Conflitto di interessi

I Destinatari devono assicurare che ogni decisione sia presa unicamente nell'interesse della società; essi, pertanto, devono evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse tra le loro attività economiche e le mansioni ricoperte nella società che possa minare la loro indipendenza di giudizio e di scelta. I dirigenti della società devono svolgere gli incarichi loro affidati unicamente nell'interesse della società.

Art. 10 Principi di obbligazione etica

10.1 La F.C. Scafatese S.r.l., nel tesseramento di Dirigenti, tecnici o atleti, si impegna ad aderire e rispettare tutti i principi e i canoni di condotta previsti dal Codice Etico della Lega Pro.

10.2 I principi e le norme del presente Codice costituiscono parametro di valutazione ed interpretazione della liceità delle condotte dei Destinatari sia in sede di denuncia sia in sede di deliberazione delle sanzioni previste dall'Ordinamento sportivo.

10.3 Il Codice Etico, in ogni caso, non esaurisce l'intero elenco delle condotte eticamente sensibili, costituendone una tipizzazione di massima, che non esclude all'Organismo di Vigilanza, di configurare altre e diverse condotte, non costituenti reato, che, comunque, violino i principi generali enunciati nel Codice.

Art. 11 Gestione delle iniziative sociali e benefiche

Sia nello svolgimento di attività liberali o di sponsorizzazione sia nell'organizzazione di eventi benefici, la società adotta i criteri di massima trasparenza.

Art. 12 Sistema disciplinare e sanzionatorio

Le violazioni del presente Codice e delle disposizioni normative e regolamentari comportano l'applicazione delle prescrizioni previste, e richiamate nel presente codice, dal sistema disciplinare e sanzionatorio presentato nella Parte Generale del Modello di Organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 dalla Società, a prescindere dall'avvio o dall'esito di un eventuale procedimento penale.

Principi di condotta

Art. 13 Principi di legalità e onorabilità

13.1 La F.C. Scafatese S.r.l., quale soggetto di diritto dell'ordinamento giuridico generale e organizzata nelle forme di società sportiva professionistica, vigila in modo costante e penetrante su ogni settore e funzione dell'organizzazione aziendale e sugli organi sociali.

13.2 La società presceglie i candidati alla nomina in organi sociali fra persone dotate, oltre che di riconosciuta competenza, professionalità e capacità operativa e imprenditoriale sportiva, di comprovati requisiti di integrità, onestà e moralità. Non è ammessa la candidatura di persone che abbiano precedenti o pendenze per comportamenti delittuosi, né di soggetti che abbiano subito sanzioni per fatti connessi alla partecipazione a scommesse su eventi sportivi. I candidati alla nomina di componenti degli organi societari di gestione e di controllo, alla nomina di dirigente dovranno essere in grado di esibire una recente certificazione antimafia, così come previsto nel Protocollo d'Intesa col Ministero dell'Interno del 18 maggio 2016.

13.3 La F.C. Scafatese S.r.l. e per essa i soci, gli amministratori, i titolari degli organi di controllo contabile e di legalità, i Dirigenti sportivi nonché tutti i dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, vigilano per impedire che anche solo quote minime e non determinanti del capitale sociale siano possedute, direttamente o per interposta persona, da soggetti giuridici, che siano infiltrati da entità o persone in relazione con la criminalità organizzata. La società si impegna affinché tutti i soggetti che intendano rivestire la qualifica di soci siano in grado di esibire la certificazione antimafia. La società vigila, altresì, per impedire che proventi di iniziative illecite, penale o extra-penali, siano immessi nel patrimonio societario.

13.4 I componenti degli Organi societari e ogni altro dirigente, per tutta la durata della loro carica e, comunque, per tutto il periodo di permanenza dell'affiliazione in capo alla società sportiva non dovranno aver riportato condanne per i reati di cui alla L. 401/1989 e alla L. 376/2000 e non dovranno aver accusato alcuna pena accessoria quali quelle della interdizione dall'esercizio di una

professione o dall'esercizio di impresa.

13.5 La società sportiva, i suoi soci, gli amministratori, i titolari degli organi di controllo contabile e di legalità, i dirigenti e tutti i loro dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano a vigilare con la massima attenzione e con tutti i mezzi a propria disposizione affinché nessun soggetto, a qualsiasi titolo riconducibile alla società, partecipi a scommesse sportive o concorsi a premi che abbiano ad oggetto eventi calcistici nazionali.

Art. 14 Politiche per un *fair supporter*

14.1 La Società, e per essa lo SLO ed il Delegato alla Gestione Evento, si impegna a far sì che ci sia un corretto dialogo con la tifoseria e a collaborare con il Delegato alla Gestione Evento per evitare possibili criticità dell'evento stessa.

14.2 Il tifoso deve identificarsi con i valori della propria squadra, ne deve condividere la storia, i valori ed il legame con il territorio e deve impegnarsi ad essere ambasciatore di tali valori, non solo durante gli eventi sportivi, e a diffonderli, rappresentando un esempio virtuoso del tifo corretto.

Il tifoso deve, altresì, promuovere i valori della società per cui tifa anche sui *social network* e, pertanto, deve uniformare il proprio comportamento ai principi etici del presente Codice.

14.3 La società, in osservanza dei valori cui si ispira, attuando le politiche di sicurezza di cui al successivo articolo, si riserva la facoltà di impedire la partecipazione agli eventi sportivi dalla stessa organizzati o gestiti di coloro che hanno tenuto un comportamento non adeguato ai principi del presente Codice Etico.

Art. 15 Politiche per la sicurezza degli eventi sportivi

15.1 La F.C. Scafatese S.r.l. si attiene alle politiche per la sicurezza degli eventi sportivi, perseguite dal CONI, dalla FIFA, dalla UEFA, dalla Lega Pro e dall'Ordinamento giuridico generale e adotta tutte le misure e procedure di propria competenza, destinando allo scopo il personale e le risorse adeguate. Il sodalizio si impegna a destinare risorse e personale per la politica di sicurezza negli stadi e nelle aree limitrofe sensibili, in occasione degli eventi sportivi, adottando scrupolosamente tutte le misure di sicurezza generali previste dall'Osservatorio per la sicurezza delle manifestazioni sportive, dal Gruppo Operativo Sicurezza, nonché tutte le ulteriori misure speciali ed occasionali predisposte in occasione di eventi particolarmente a rischio, dalle competenti Autorità di governo.

15.2 La F.C. Scafatese S.r.l. si impegna a porre in essere ogni attività necessaria al fine di attuare il Protocollo di intesa tra Ministero dell'Interno, Ministero dello Sport, CONI, FIGC, Leghe Professionistiche, LND, AIC, AIA, AIAC in ordine al cd. “indice di gradimento”, siglato il 4 agosto 2017, e, di conseguenza, si impegna a far rispettare il presente Codice ed il Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche a cui si fa integralmente si rimanda, applicando il “gradimento” previsto per le ipotesi in cui le disposizioni in esso contenute siano violate. La società, a seguito della cessione di un singolo titolo di accesso, nel caso in cui il tifoso abbia violato le richiamate disposizioni, si riserva di negare la cessione del titolo di accesso in virtù del Protocollo siglato con il Ministero dell'Interno il 4 agosto 2017.

15.3 Per i casi in cui si verifichino le predette violazioni la società sportiva si impegna a comunicare tempestivamente alle società di *ticketing* la sospensione o la revoca del gradimento nei confronti del tifoso che ha violato le disposizioni del presente Codice e del Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche, nonché a comunicare immediatamente al delegato alla sicurezza delle società di cui saranno ospiti nelle trasferte previste dal calendario, la sospensione o la revoca del gradimento nei confronti del tifoso che ha violato il presente Codice.

15.4 La società si obbliga a mantenere un dialogo proficuo e costante, attraverso le figure a ciò preposte, con le competenti autorità di sicurezza al fine di favorire lo scambio di informazioni nello spirito della più ampia collaborazione, prima, durante e dopo lo svolgimento delle gare per scongiurare problemi di ordine pubblico.

15.5 La società, unitamente ai propri Dirigenti, dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, si obbliga ad evitare, in ogni occasione, condotte e, in particolare, dichiarazioni pubbliche rese anche attraverso i media che possano ingenerare conflittualità incompatibili con la corretta competizione sportiva e che possano, anche solo potenzialmente, creare tensioni fra le tifoserie e/o determinare condizioni di fatto per fenomeni di violenza sia nello stadio e nell'area di pertinenza dell'impianto sportivo sia fuori da tali aree.

Art. 16 Politiche di fair-play finanziario

16.1 La F.C. Scafatese S.r.l. osserva le politiche della FIFA, dell'UEFA, della FIGC e della Lega Pro e adotta ogni misura finalizzata alla corretta ed equilibrata gestione dei propri assetti finanziari, così da garantirne la piena operatività per mantenere i livelli agonistici di competenza.

16.2 La società predispone i programmi di spesa e le fonti di costo, sia annuali che pluriennali, in funzione delle risorse disponibili e della capacità d'investimento, ricusando operazioni di natura o impatto economico, che possano pregiudicarne un'autonoma ed equilibrata solidità finanziaria. A tal uopo, la società, preventivamente alla richiesta di affiliazione e/o iscrizione a ciascun campionato, anche con la predisposizione di bilanci previsionali, svolge scrupolose indagini tecniche così da certificare la sussistenza dei requisiti economico-finanziari richiesti.

Art. 17 Politiche di fair-play organizzativo

La società attua le politiche della FIGC e della Lega Pro, finalizzate a predisporre adeguati assetti sportivo-organizzativi, inserendo nei propri organici le figure indicate dalle fonti regolamentari vigenti, tra cui anche il personale medico specializzato e i responsabili dell'impiantistica e della sicurezza sul lavoro, limitando al massimo il cumulo delle cariche in capo alle medesime per la piena operatività e funzionalità di ciascuna funzione.

Art. 18 Politiche di repressione degli illeciti

18.1 La F.C. Scafatese S.r.l., e per essa i soci, gli amministratori, i titolari degli organi di controllo contabile e di legalità, i Dirigenti sportivi e tutti i loro dipendenti e/o collaboratori ad ogni titolo, nonché i tecnici e gli atleti, qualora questi vengano a conoscenza di qualsiasi atto, fatto o condotta rilevante sul piano giuridico statutale e sportivo, commesso sia da soggetti interni sia da soggetti esterni ad essa, ha l'obbligo di denunciare immediatamente i fatti, tanto alla Procura Federale quanto ai competenti organi di Polizia Giudiziaria ed alla Magistratura, in funzione della loro rilevanza. L'obbligo di denuncia sussiste anche in caso di conoscenza di meri tentativi di illecito non ancora consumato, indipendentemente dalla circostanza che la società si sia o meno attivata nel senso prescritto.

18.2 Preventivamente, in materia di scommesse sportive, sia pure legali ed effettuate tramite canali ed operatori ufficiali, la F.C. Scafatese S.r.l., e per essa i soci, gli amministratori, i titolari degli organi di controllo contabile e di legalità, i Dirigenti sportivi e tutti i propri dipendenti o collaboratori ad ogni titolo, nonché i tecnici e gli atleti, osserva rigorosamente quanto prescritto dalle norme del Codice di Giustizia Sportiva; pertanto la società prescrive espressamente il divieto assoluto di scommesse ed impone l'obbligo immediato di denuncia alla Procura Federale. A tal fine la società promuove attività e programmi di informazione e prevenzione rivolti a tutti i propri tesserati.

Principi di condotta dei Dirigenti sportivi, Tecnici, Atleti e tesserati

Art. 19 Canoni di rispetto della legalità

19.1 I Dirigenti sportivi devono comportarsi in tutta la loro attività in modo da assicurare la massima professionalità e capacità operativa e seguire i canoni di integrità, onestà e moralità. Non devono, altresì, incorrere in sanzioni di natura sportiva per fatti connessi alla partecipazione a scommesse sugli eventi sportivi di calcio, pena l'immediata esclusione dai quadri della società.

19.2 La condizione di assenza di carichi penali ed il possesso dei requisiti soggettivi, sia diretti che indiretti al fine di ottenere la certificazione antimafia, dovranno permanere per tutta la durata della loro carica, funzione o posizione societaria o sportiva, e, comunque, per tutto il periodo di permanenza nei livelli competitivi previsti dalla Lega Pro.

Art. 20 Canoni di condotta in materia di scommesse sportive

20.1 In relazione ai principi di lealtà di cui all'art. 4 del presente Codice, rientranti nel più ampio dovere di legalità, circa le scommesse sportive, si richiede il rigoroso rispetto delle norme derivanti dalle leggi generali dello Stato nonché dagli atti normativi e regolamentari del CIO, dell'UEFA, del CONI, della FIGC, della Lega Pro e in particolare N.O.I.F. e Codice di Giustizia Sportiva FIGC.

20.2 Ai Dirigenti sportivi, ai tecnici, agli atleti e ad ogni altro soggetto tesserato o, comunque, riconducibile alla società, direttamente o per interposta persona, è tassativamente vietata la partecipazione a scommesse sportive o concorsi a premi, anche se veicolati attraverso concessionari

ufficiali che operino in regime di legalità, che abbiano ad oggetto eventi calcistici.

203 I Dirigenti sportivi, i Tecnici, gli Atleti ed ogni altro tesserato, qualunque sia il loro inquadramento giuridico ovvero livello funzionale, riconoscono a titolo di prevenzione che la semplice appartenenza all'ordinamento sportivo impone il rigoroso rispetto del divieto di effettuare qualsiasi scommessa sugli eventi sportivi, anche extra calcistici.

204 Costituiscono violazioni di gravità assoluta la commissione dei fatti da parte dei Dirigenti o soggetti apicali della società e l'omessa denuncia degli stessi alla Procura Federale per i fatti innanzi descritti da parte dei soggetti Destinatari del presente Codice che ne vengano a conoscenza.

Consapevole dell'importanza morale rivestita dal presente Codice Etico, la F.C. Scafatese S.r.l. intende rendere pubblici e accessibili a tutti i propri valori e principi ispiratori.

A tale scopo, il Codice Etico è consultabile sul sito ufficiale della F.C. Scafatese S.r.l.

INDICE

Introduzione

1. Principi generali.
2. Principi di legalità.
3. Principi di leale cooperazione.
4. Principi di lealtà sportiva.
5. Principio di tutela della persona.
6. Trattamento informazioni riservate e tutela dei dati personali.
7. Principi di responsabilità sociale.
8. Principi di correttezza e trasparenza nei rapporti.
9. Conflitto di interessi.
10. Principi di obbligazione etica.
11. Gestione delle iniziative sociali e benefiche.
12. Sistema disciplinare e sanzionatorio.
13. Principi di legalità e onorabilità.
14. Politiche per un fair supporter.
15. Politiche per la sicurezza degli eventi sportivi.
16. Politiche di fair play finanziario.
17. Politiche di fair play organizzativo.
18. Politiche di repressione degli illeciti.
19. Canoni di rispetto della legalità.
20. Canoni di condotta in materia di scommesse sportive.